

Ubi Banca, accordo sindacale A Como 15 uscite e 5 assunzioni

Credito

Si completa il piano dell'istituto sulle sinergie Broggi (First Cisl dei Laghi) «Prosegua il confronto»

Con l'accordo sindacale firmato nei giorni scorsi tra Ubi Banca e tutte le rappresentanze sindacali si completa il piano industriale dell'istituto di credito in scadenza quest'anno, che comprendeva una serie di efficientamenti e sinergie.

L'intesa riguarda l'uscita, su base volontaria, di 300 dipendenti a fronte dell'ingresso di circa 150 nuove unità.

Secondo le stime della banca, circa 37 uscite riguarderanno la macroarea territoriale Bergamo e Lombardia Ovest, di cui fanno parte anche le agenzie comasche: i dipendenti del nostro territorio coinvolti



In centro la filiale appena rinnovata in via Giovio

dovrebbero essere circa 15. Per quanto riguarda i nuovi ingressi, a Como potrebbero essere aperte cinque posizioni.

Le uscite sono previste progressivamente a partire dal prossimo 1 marzo e si suddividono in 50 posizioni, che avevano in precedenza già presentato richiesta di esodo, e 250 nuove domande che i dipendenti formuleranno entro il 10

febbraio per accedere alla pensione oppure al Fondo esuberi: tra queste saranno comprese anche quelle relative al Comasco.

Gli oneri di questa operazione, pari a circa 70 milioni di euro, saranno contabilizzati nei risultati relativi al quarto trimestre del 2019.

Ubi Banca prevede in questo modo di realizzare sinergie di

costo stimate in 20 milioni nel 2020 e in 25 milioni annui a partire dal 2021. La banca darà poi il via al piano di assunzioni: 100 saranno a tempo indeterminato entro il 30 giugno 2020 e 50 a tempo determinato entro il 31 dicembre 2021, oltre alla stabilizzazione di 42 precari con i contratti in scadenza.

L'accordo, sottolinea l'istituto di credito, rappresenta un'ulteriore fase del processo di razionalizzazione degli organici del gruppo e che permetterà il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal piano industriale per l'anno 2020 (circa 19.500 risorse).

Il sindacato First Cisl dei Laghi, con il segretario Alberto Broggi, esprime una valutazione positiva dell'intesa raggiunta, pur con qualche riserva. «Riteniamo importante che la banca, a fronte del piano esuberi previsto, prosegua anche con l'introduzione di nuove risorse, ma non si deve dimenticare che questo rappresenta anche un progressivo impoverimento a livello di professionalità presenti».

G. Lom.